

Laboratorio delle Arti
anno scolastico 2017-18

Laboratori di disegno dal vero

Titolo del progetto:

Continuare a disegnare

RIVOLTO :

Educatori, educatrici e genitori della scuola d'infanzia e nido.
Insegnanti e genitori della scuola primaria.

OBIETTIVO:

Riappropriarsi del linguaggio del segno come esercizio di conoscenza di sè e del reale.

CONTENUTI generali:

“La mente umana è paragonabile ad una farfalla che assume il colore delle foglie sulle quali si posa... si diventa ciò che si contempla.”

Gustave Flaubert

La promozione e il sostegno all'educazione e alla sensibilizzazione del cittadino, in campo artistico - culturale, deve sicuramente partire dall'infanzia ma, ancora di più, penso non debba essere trascurata o interrotta negli anni a seguire.

Questo progetto parte proprio dall'idea, ormai consolidata, che l'incontro con l'Arte sperimentato dai piccoli si consolida solo trovando un terreno fertile nella realtà scolastica e familiare.

Alla luce di questa riflessione, l'obiettivo è **concentrarsi sull'adulto per arricchire il bambino.**

CONTENUTI SPECIFICI:

Assistiamo, il più delle volte e in maniera diffusa, a prescindere dai contesti culturali, ad alla scomparsa dell'esercizio dell'Arte. Per esercizio dell'Arte intendo l'*allenamento costante alla pratica dell'espressione artistica*. Non mi riferisco infatti alla fruizione dell'Arte, ma alla palestra del linguaggio artistico attraverso l'esercizio.

La popolazione adulta, sta perdendo tonicità nei confronti di alcune abilità pratiche e alcuni linguaggi comunicativi a favore di altri. Una grave perdita, a mio parere, riguarda la pratica del disegno che coinvolge le straordinarie capacità della mano. Su questa strada, perdendo la capacità del "segno" l'adulto perderà una doppia opportunità di comunicazione: personale, nella comunicazione delle proprie emozioni e collettiva, nella difficoltà a interpretare i messaggi visivi da trasmettere e trasmessi dalla società.

E' certo infatti che, più linguaggi ci appartengono più ci sarà facile comunicare, ma è anche vero che il linguaggio proprio delle Arti, come tutti i linguaggi, necessita di studio, approfondimento ed esercizio per corrispondere pienamente alle proprie potenzialità.

Pertanto, abbandonando, durante il percorso di vita, l'esercizio pratico dell'Arte, l'*esperienza estetica* individuale verrà collocata nello spazio dell'*intrattenimento* culturale e non dell'*arricchimento costruttivo* della persona.

Non vivendo più in prima persona l'emozione dell'esercizio creativo, perderemo confidenza con l'esperienza estetica e non ci sentiremo più coinvolti in prima persona nelle sorti del nostro patrimonio culturale.

Paradossalmente infatti, mentre da un lato assistiamo ad una crescita della partecipazione alle proposte culturali della città, dall'altro assistiamo ad un tiepido interesse a livello individuale, per le sorti del patrimonio artistico.

Non bisogna confondere, a mio parere, i dati che registrano la *presenza* dei cittadini alla vita culturale della città con la *comprensione e alla partecipazione* alla Cultura.

Sull'opportunità del "disegno".

Entriamo nel merito del *disegno* come *esercizio culturale*.

Il disegno è un fatto artistico e umano, contemporaneamente; è la manifestazione umana ed artistica di un fatto, interpretata da una persona (il disegnatore o l'artista).

Anche nel caso più fortunato, come quello di un approfondimento scolastico su temi artistici, sempre e comunque il cittadino adulto arriva ad un punto della sua vita nel quale abbandona "l'esercizio del disegno" ritenendolo inutile, difficile e a volte "imbarazzante".

Gli educatori stessi, che promuovono la sperimentazione, alla proposta di comunicare con foglio e matita, si sentono spesso in difficoltà. Quali sono i motivi di questo imbarazzo?

A scuola, da piccoli, ci spingono a disegnare e colorare per comunicare quello che non riusciamo ancora a scrivere o a dire con le parole, per trovare, attraverso il disegno e il colore, un modo di raccontare le nostre emozioni. Successivamente impariamo a leggere e continuiamo a leggere per tutta la vita, impariamo a scrivere e continuiamo a scrivere durante tutta la vita ... ma smettiamo di disegnare. Perché abbiamo sostituito completamente la scrittura con il disegno? Scrivere e disegnare sono la stessa cosa? Danno lo stesso risultato? E soprattutto, perché improvvisamente arriva un momento in cui "disegnare" da naturale diventa "inutile"?

Nel contesto contemporaneo, di apparente facilità comunicativa, *il disegno*, potrebbe tornare ad essere quell'esperienza autentica e personale, non duplicabile, non anonima, non sovrapponibile, non conflittuale, interculturale e inclusiva, che parla di noi e che ci mette in relazione con gli altri più prossimi a noi e con il mondo in *modalità lenta e riflessiva*.

" Fissare" per capire e ricordare.

Confrontiamo ora, uno scatto con l'iphone ad un paesaggio e un disegno eseguito guardando lo stesso paesaggio. Ci accorgeremo subito che **disegnare** quel luogo *permette una maggiore concentrazione sulla realtà* perché coinvolge, come abbiamo detto, molti aspetti del nostro fare: l'osservazione dell'ambiente, l'osservazione della forma esterna delle cose, l'osservazione del colore delle cose, l'osservazione dello spazio tra le cose ecc ...

Entrando nel dettaglio ... i confronti tra le due possibilità di riproduzione della realtà diventano sempre più profondi e di sostanza e il risultato non sarà, il risultato di ciò che si vede, ma sarà sempre l'interpretazione di ciò che si è osservato, anche quando sarà un disegno "realistico".

Un esempio interessante che diventerà per noi esperienza da sperimentare: il Rijksmuseum di Amsterdam "vieta" le fotocamere e chiede ai visitatori di disegnare le opere. Lo scopo è quello di aiutare i visitatori a scoprire e apprezzare la bellezza dell'arte e della storia attraverso *il disegno*. *"Il bello è che chiunque può farlo. Non è nemmeno necessario essere bravi a disegnare, perché non importa il risultato finale, ma piuttosto il guardare ciò che si vuole disegnare. Quando si esegue questa operazione, si iniziano a vedere cose mai notate prima ... ci si avvicina al segreto dell'artista"*.

FORMAZIONE TEORICA per tutti gli educatori e gli insegnanti

Casa B. Rossetti, via XX settembre n. 152 . te. 0532 742332

mercoledì 25 ottobre dalle 15 alle 17

lunedì 30 ottobre dalle 15 alle 17

Si accoglieranno **max 50** iscrizioni per ogni giornata.

Le iscrizioni devono pervenire tramite un'unica mail a : r.zabini@edu.comune.fe.it fino ad esaurimento posti e comunque non oltre **lunedì 16 ottobre**.

Per gli **educatori della Scuola d'Infanzia e Nido** le iscrizioni devono **partire dai coordinamenti**.

Per tutti, una mail di risposta confermerà l'avvenuta iscrizione.

LABORATORI per educatori della Scuola d'Infanzia (3- 6 anni)

c/o aule didattiche del Laboratorio delle Arti , Scuola sec. di 1° grado "Filippo de Pisis"

Per ogni laboratorio **viene offerta una data (in ROSSO)**, **solo in caso di esubero di iscrizioni gli iscritti verranno ridistribuiti nella seconda data e ne verrà data comunicazione ai coordinamenti.**

1 - Disegno dal vero

a) l'oggetto e la composizione

7 o 9 novembre dalle 15 alle 17

b) il volto e l'emozione

14 o 16 novembre dalle 15 alle 17

c) la natura e il colore

21 o 23 novembre dalle 15 alle 17

d) la città e il volume *

28 o 30 novembre dalle 15 alle 17

2 - Disegno realistico "a memoria"

5 o 7 dicembre dalle 15 alle 17

3 - Disegnare al Museo la "copia" dei maestri *

12 o 14 dicembre dalle 15 alle 17

* Agli iscritti verrà comunicato per tempo il punto di ritrovo per le uscite in città e al Museo.

Le iscrizioni partendo dal coordinamento devono pervenire tramite un'unica mail a : r.zabini@edu.comune.fe.it fino ad esaurimento posti e comunque **non oltre il lunedì 16 ottobre.**

Una mail di risposta confermerà l'avvenuta iscrizione.

IMPORTANTE:

- Specificare la data del laboratorio al quale si intende partecipare.
- Si può richiedere l'iscrizione a più laboratori.
- Si accettano per ogni laboratorio massimo 15 persone.

PROPOSTA PER I GENITORI

dei bambini iscritti alla Scuola d'Infanzia, Nido e Primaria.

Gli insegnanti potranno, se lo ritengono opportuno, coinvolgere i genitori a partecipare alla proposta di formazione, sia per quanto riguarda la parte Teorica sia per i Laboratori.

Formazione teorica

sabato 28 ottobre dalle 10 alle 11.30

c/o Casa B. Rossetti via XX settembre n. 152

solo se si raggiunge il numero minimo di 15 iscrizioni (max 50 iscritti).

Laboratorio di disegno dal vero:

sabato 11 novembre dalle 10 alle 11.30 (unica data)

c/o Aule didattiche del Laboratorio delle Arti

solo se si raggiunge il numero minimo di 10 iscrizioni (max 15 iscritti)

Le iscrizioni devono pervenire tramite mail a : r.zabini@edu.comune.fe.it fino ad esaurimento posti e comunque **non oltre il lunedì 16 ottobre**. Una mail di risposta confermerà l'avvenuta iscrizione.

NB: specificare nome, cognome del genitore e Scuola che frequenta il bambino.

*Il progetto **non prevede laboratori diretti con le classi** ma intende sviluppare una sperimentazione con gli insegnanti propedeutica allo sviluppo di possibili percorsi a scuola.*

Referente del progetto "Continuare a disegnare":

Isabella Guidi, Istruttore culturale del Laboratorio delle Arti

Organizzazione e segreteria:

Rita Zabini, Istruttore culturale del Laboratorio delle Arti

Responsabile Pedagogica:

Dott.ssa Donatella Mauro

Ufficio del Laboratorio delle Arti: Casa Rossetti, via XX Settembre 152, tel. 0532-311417

Aule didattiche: Scuola Sec. di 1° grado " Filippo De Pisis" V.le Krasnodar 102, tel. 0532-904083